

Assisi Degrado nel parcheggio dell'ospedale: gli utenti denunciano ancora disagi

— ASSISI —

IN TANTI si rivolgono all'ospedale per visite, analisi e controlli, ma trovano un brutto biglietto da visita. È il solito parcheggio sterrato per il quale, nonostante le rassicurazioni e le promesse, continua a deteriorarsi giorno dopo giorno rendendo difficile la vita agli automobilisti, che rischiano di danneggiare le macchine, e ai pedoni, costretti a destreggiarsi fra le buche. In questi giorni, al

matino, l'afflusso di gente è notevole (segno che è sempre visto come punto di riferimento irrinunciabile per il territorio, nonostante il 'nuovo' e 'grande' che avanza, da Perugia a Foligno), al punto che l'intero piazzale è occupato ed emerge quindi, ancora di più, la necessità di un'area per la sosta delle auto ben sistemata; per giunta la cattiva stagione in arrivo rischia di rovinare ancora di più la superficie del parcheggio. Ospedale che, sempre in

attesa che qualcosa si muova sul fronte della nomina dei primari (quello di Ostetricia e ginecologia è ormai da record) mostra altri segni di scarsa attenzione. Lamentele vengono, ad esempio, dalla cattivo odore che spesso si verifica in alcune zone e che deriverebbe dal depuratore che non funzionerebbe al meglio. C'è chi lamenta il fermo per troppo tempo di un ascensore e lagnanze ci sono anche per la scarsa attenzione alle manutenzioni.

BASTIA UMBRA

**Rosella Aristei, vicesindaco-artista
Inaugurata una sua mostra**

— BASTIA UMBRA —

SPAZIO alla creatività e all'arte. Lo fanno i giovani con le sfilate dei rioni, quest'anno anche i fotografi con il concorso delle immagini dei laboratori e dei protagonisti. C'è poi Rosella Aristei, vicesindaco, dirigente scolastico, moglie e madre, ma anche artista. Da anni sforna quadri che propone in mostre personali di successo. L'altra sera nella sala del monastero benedettino ha inaugurato una mostra di quadri realizzati con la spatola, che rimarrà aperta fino al 29 settembre. «Una tecnica — ha spiegato — che risponde al mio carattere di donna creativa ed estroversa con una predilezione per i colori». Alla presenza del sindaco e di amici ed estimatori Aristei ha dato una dimostrazione realizzando un quadro con la spatola.



TRAGEDIA SFIORATA L'aereo della Win-jet era proveniente da Roma

BASTIA UMBRA

**Scuola elementare
«Umberto Fifi»
Inaugurata
la nuova sezione**

— BASTIA UMBRA —

QUI NON C'È crisi di natalità e l'incremento demografico è una costante da anni che determina effetti evidenti sul numero di giovani e sulla necessità di nuove scuole. Ieri mattina, con l'inaugurazione di una nuova sezione completa della scuola elementare o primaria, come oggi si definisce, del plesso scolastico 'Umberto Fifi' di Borgo I Maggio si è fatto un passo avanti per rendere più accogliente e funzionale aule e servizi. Una cerimonia ben organizzata dagli insegnanti con il contributo dei genitori e la piena disponibilità degli alunni. Sono intervenuti il dirigente scolastico dottor Sculco, l'ex direttrice Loredana Mondellini, il Sindaco Stefano Ansideri e gran parte della giunta comunale. «Non è mio il merito di questa realizzazione impostata dalla precedente amministrazione — ha detto subito Ansideri — riconoscendo la validità del progetto e la buona riuscita dell'intervento. Ha annunciato quanto prima la costruzione di una nuova sede a XXV Aprile per portare i bambini delle elementari dal terzo piano di un condominio ad una sede moderna e funzionale». Prima del brindisi, offerto dall'impresa Soteco Sas che ha eseguito i lavori, l'assessore ai lavori pubblici Marcello Mantovani ha evidenziato la correttezza e l'attenzione nell'esecuzione dell'opera, mentre l'assessore all'istruzione Rosella Aristei ha ricordato che primo dovere di ogni amministrazione locale è quello di venire incontro alle necessità dei bambini e dei giovani. L'ampliamento è costato al Comune oltre 900 mila euro.

LA STORIA INCIDENTE DI PALERMO: A BORDO UN INSEGNANTE DI SANTA MARIA

«Ho pensato di morire su quell'aereo» Il racconto-choc del professor Geraci

— ASSISI —

«**UNO SCHIANTO**, uno spavento enorme, ho pensato di morire. Sono fortunato di poter raccontare, oggi, questa avventura, una sciagura sfiorata». Il professor Aldo Geraci, 48 anni, siciliano di nascita, ma in Umbria da oltre quarant'anni (risiede a Santa Maria degli Angeli, è docente di Diritto all'istituto Alberghiero di Assisi dove ricopre l'incarico di vicepresidente) ricorda gli attimi terribili vissuti, nella serata di venerdì, a bordo dell'airbus 300 del volo della Win-jet che unisce Roma allo scalo «Falcone Borsellino» Palermo.

«Sino a quel momento il volo era andato abbastanza bene, a parte

qualche piccola turbolenza e una donna terrorizzata sin dalla partenza — aggiunge il professor Geraci —. Eravamo in orario, visto che l'atterraggio era previsto per le ore 20. Ad un tratto l'aereo ha toccato terra e si è sentito un boato enorme; la carlinga si è riempita di fumo, sono scese le mascherine per l'ossigeno. Abbiamo temuto di morire: chi urlava, chi piangeva, che pregava: pochi secondi, un'eternità di sensazioni».

L'aereo, che portava 143 passeggeri, ha strisciato per circa 600 metri sulla pista, prima di fermarsi; poi si sono aperti i portelloni. «Nonostante lo spavento — continua — ho cercato di individuare subito una via di uscita. Il mio po-

sto era quasi in coda, c'erano dei portelli aperti e da lì sono riuscito a scendere anche perché l'aereo era praticamente 'seduto' sulla parte della coda e quindi è stato abbastanza agevole».

L'AVVENTURA

**«Prima il terribile schianto poi lo spavento generale
Soccorsi non tempestivi»**

Per certi versi ancora più avventurosa la fase successiva. «In teoria mi ritengo una specie di 'disperso' in quanto nessuno mi ha più cercato — spiega —. Una volta a terra ho visto solamente i vigili del fuoco, nessuna indicazione

sul da farsi: i soccorsi, insomma, non mi sono apparsi per niente tempestivi. Pioveva e insieme ad altre persone, a piedi, ho raggiunto l'aerostadio percorrendo forse un chilometro; una macchina ci ha saliti quando eravamo quasi arrivati. A quel punto ho noleggiato una vettura, mi sono cambiato e sono andato a casa di parenti, a Palermo, e da lì ho cominciato a chiamare casa: per dire che ero vivo! E pensare — conclude il professor Geraci — che ero tornato a volare da un paio di anni dopo che per un decennio avevo rinunciato perché non mi sentivo tranquillo. Se tornerò a volare? Ho il volo di ritorno prenotato e non penso proprio di disdirlo».

Maurizio Baglioni

TODI POLEMICHE A PANTALLA DOVE NON È STATA CONSEGNATA LA GRAN PARTE DEI CONTENITORI

Raccolta differenziata, il territorio interessato si amplia

— TODI —

NUOVE FRAZIONI e quartieri della città saranno interessati dalla raccolta differenziata «domiciliare». Si tratta di Quartiere Europa e della zona Cappuccini, di Torre Squadrata e San Benigno, di Ponte Naia, Sant'Arcangelo, Collevalezza e Rosceto: è qui che dalla prossima settimana partirà la seconda fase della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urba-

ni. «L'obiettivo del progetto — ha spiegato l'assessore Ugo Todini — è stato quello di partire con l'asse nord-sud, quindi da Pantalla fino a Collevalezza, attraversando longitudinalmente il territorio comunale. Finora tutto sta procedendo bene — ha aggiunto Todini — abbiamo deciso di includere una frazione densamente popolata come quella di San Damiano

per raggiungere una quantità importante di rifiuti differenziati».

LA PROSSIMA settimana, come avvenuto per le prime frazioni, inizieranno le riunioni informative nei nuovi quartieri interessati dalla raccolta domiciliare. Subito dopo gli operatori Gesenu si presenteranno nelle abitazioni per proporre ai residenti la formula contrattuale mi-

gliore per i nuovi bidoni da tenere momentaneamente in casa ed infine si provvederà alla sostituzione definitiva dei cassonetti. Peccato che nella popolosa frazione di Pantalla, interessata per prima dal nuovo «porta a porta» insieme ad altre nove realtà, siano stati sottoscritti contratti per cassonetti domiciliari che poi non sono stati consegnati. Almeno nelle quantità promesse.

S.F.